

risultano privi di apprezzabile evidenza gestionale e finalizzati piuttosto ad individuare, più propriamente, flussi di cassa di provenienza specifica. Di conseguenza i risultati del rendiconto saranno in questa sede esaminati sempre al netto di tali cosiddette partite di giro. Peraltro, atteso che a partire dall'esercizio 2000, in applicazione della riforma della L.R.n.7/1999, il rendiconto dovrà rappresentare con maggiore immediatezza le risultanze della gestione, potrebbe rivelarsi opportuno un ripensamento delle norme di contabilità volto a dare separata evidenza alle poste relative alle contabilità speciali, evitando di conglobare nei saldi complessivi fenomeni contabili diversi. Infatti, nell'ambito di un'analisi più strettamente gestionale, conseguente al nuovo modello di rendiconto, la scelta di ricomprendere nei risultati complessivi i saldi relativi a tali movimentazioni di tesoreria, non sembra contribuire perfettamente a un'agevole e immediata leggibilità dell'effettiva entità dei risultati complessivi di gestione. Va ad ogni modo evidenziato, a conclusione di queste brevi riflessioni sulla questione, che per quanto riguarda le Regioni a statuto ordinario il recentissimo D.Lgs. 28 marzo 2000, n. 76 (artt. 9, 10 e 26) ha ritenuto di dare separata evidenza del fenomeno inserendo le poste relative alle contabilità speciali in un titolo apposito dell'entrata (Titolo VI denominato Entrate per contabilità speciali) che trova corrispondenza nell'ordinaria classificazione di spesa ripartita in funzioni obiettivo e unità previsionali di base.

Se si considerano quindi le previsioni definitive al netto delle partite di giro si rileva che l'incidenza percentuale nella previsione definitiva di entrata si incrementa, rispetto all'anno precedente, del 3,30% (dai 6.221,2 miliardi del 1998 ai 6.426,8 miliardi del 1999). Invece la previsione definitiva di spesa diminuisce dello 0,30% (dai 9.121,4 miliardi del 1998 ai 9.094,1 miliardi del 1999).

PREVISIONI FINALI			
In miliardi			
	1998	1999	differenza
ENTRATA	6.221,2	6.426,8	+3,30%
SPESA	9.121,4	9.094,1	-0,30%

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'analisi a consuntivo dei dati finanziari evidenzia, sempre al netto delle partite di giro, accertamenti in entrata per 6.363,9 miliardi (erano 5.883,5 nel 1998: +8,17%) e impegni di spesa per 6.283,1 miliardi (erano 6.192,7 nel 1998: +1,46%). Si evidenzia, pertanto, un miglioramento degli accertamenti (corrispondenti al 94,57% nel 1998; al 99,02% nel 1999) rispetto alle previsioni definitive di entrata registrando minori accertamenti solo per 62,9 miliardi; si rileva pure un miglioramento negli impegni, dove, a fronte di un decremento negli stanziamenti definitivi dello 0,30% (9.094,1 miliardi) rispetto all'anno precedente (9.121,4 miliardi), la capacità di intervento (impegno) è stata del 69,09% (6.283,1 miliardi di cui 1.533,5 miliardi per spese di investimento) contro il 67,89% del 1998 (6.192,7 miliardi di cui 2.295,8 miliardi per investimenti).

In miliardi

RAFFRONTO TRA PREVISIONI E IMPEGNI

Previsioni finali	Impegni	Percentuale
9.094,1	6.283,1	69,09%

Volendo approfondire l'esame delle entrate tributarie (titolo I) va rilevato che, sui quattro capitoli aggiunti nel 1998, relativi all'I.R.A.P. (capp.79 e 80), all'addizionale regionale sull'I.R.Pe.F. (cap.81) e ai contributi sanitari relativi ai periodi pregressi (cap.82), l'accertamento finale è risultato discostato, in più o in meno, dalla previsione definitiva, come si evince dalla seguente tabella, i cui dati sono espressi in miliardi di lire.

TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE

cap	1995			1996			1997			1998			1999		
	Previs. definit.	Accert. finali	%	Previs. definit.	Accert. finali	%	Previs. definit.	Accert. finali	%	Previs. definit.	Accert. finali	%	Previs. definit.	Accert. finali	%
79	---	---	---	---	---	---	---	---	---	400	272,4	-31,90	340	303	-10,88
80	---	---	---	---	---	---	---	---	---	1.140	999,7	-12,31	1.192	816,8	-31,48
81	---	---	---	---	---	---	---	---	---	105	3,9	-96,29	105	118,5	+12,86
82	---	---	---	---	---	---	---	---	---	68	300,2	+341,47	---	11,8	---
83	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	PM	197	---
90	---	---	---	PM	---	---	PM	9	---	5	7,8	+56,00	5	6,3	+26,00
100	1.077	1.166	+8,26	1.206	1.251	+3,73	2.063	2.009,3	-2,60	2.085	2.100,2	+0,73	2.216	2.300	+3,79
101	198	164,7	-16,82	159	230,5	+44,97	350	292,2	-16,51	355	330	-7,04	334	445	+33,23
110	406	403,8	-0,54	423	434,7	+2,77	820	751,1	-8,40	753	760,4	+0,98	804	752	-6,47
120	14	16,2	+15,71	15	18,1	+20,67	15	21	+40,00	15	16,7	+11,33	19	22,2	+16,84
121	2,3	4,3	+86,96	2,4	6,5	+170,83	2,5	---	-100,00	2,5	1,7	-32,00	2,5	3,4	+36,00
122	---	---	---	---	---	---	180	110	-38,89	180	180	---	180	180	---
130	143	166,8	+16,64	173	164,7	-4,80	165	176,5	+6,85	174	194,1	+11,55	195	209,7	+7,54
TOT	1.840,3	1.921,7	+4,42	1.978,4	2.105,5	+6,42	3.595,5	3.369,1	-6,30	5.282,5	5.167,1	-2,18	5.392,5	5.365,8	-0,50

Le voci tributi rifiuti solidi (cap.90), I.R.Pe.F. (cap.100), I.R.Pe.G. (cap.101), imposta su energia elettrica (cap.120), canoni delle concessioni idroelettriche (cap.121) e tabacchi (cap.130) presentano degli accertamenti finali superiori rispetto alle previsioni definitive. Risulta, invece, negativo del 6,47% l'accertamento sull'I.V.A. (cap.110). Complessivamente è possibile rilevare negli anni un positivo ridimensionamento dell'errore di previsione.

Analizzando ora i titoli di spesa si rileva al titolo I (spese correnti) un indice di impegno sostanzialmente migliorato (86,21%) rispetto agli anni 1998 (82,60%) e 1997 (82,64%) riportandosi quasi ai valori registrati nel 1996 (87,16%); mentre al titolo II (spese in conto capitale) la capacità di impegno è peggiorata, registrando una percentuale del 42,67% rispetto alla massa impegnabile, tenuto conto che nei due anni precedenti essa si attestava su una percentuale più elevata (52,09% nel 1998 e 46,94% nel 1997). La ragione di tali risultati va ascritta soprattutto al notevole incremento, nel 1999, del dato relativo alla categoria 5 del titolo I (trasferimenti correnti allo Stato e ad altri Enti pubblici) e al corrispondente decremento nella categoria 3 del titolo II (trasferimenti in conto capitale allo stato e ad altri Enti pubblici).

Lo scostamento tra le previsioni definitive di spesa e gli impegni effettivi ha determinato, nella sola gestione di competenza dell'esercizio 1999, 2.054,8 miliardi di trasferimenti (di cui 1.804,3 relativi agli investimenti) alla competenza del bilancio 2000, nonché 756,2 miliardi di economie. Nel 1998, invece, si erano registrati 1.798,6 miliardi di trasferimenti di cui 1.558,8 miliardi relativi a investimenti e 1.130 miliardi di economie. Per quanto riguarda invece il totale di trasferimenti all'anno 2000 (esercizio 1999 ed esercizi pregressi), esso risulta aumentato rispetto a quello risultante alla chiusura dell'esercizio 1998 (2.059,4 miliardi rispetto a 1.800 miliardi), evidenziando quindi un trend negativo anche per quanto riguarda le sole spese di investimento.

L'incidenza percentuale dei trasferimenti, rispetto alla massa impegnabile, negli ultimi quattro anni ha evidenziato, con il progressivo decremento del dato, un andamento positivo pur in presenza di sostanziali incrementi negli stanziamenti, nel 1999 diventa più consistente, interrompendo così la serie positiva.

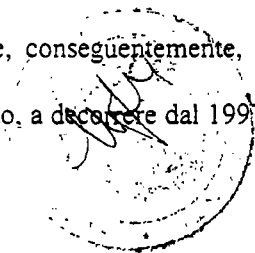
ANNI	STANZIAMENTI A	IMPEGNI B	TRASFERIMENTI C	% C/A	In miliardi VARIAZIONE
1995	6.916,8	4.136,5	2.000,6	28,92	---
1996	7.461,3	4.603,9	2.144,5	28,74	-0,62%
1997	8.823,4	5.687,8	2.304,6	26,12	-9,12%
1998	9.121,4	6.192,7	1.798,6	19,72	-24,50%
1999	9.094,1	6.283,1	2.054,8	22,59	+14,55%

Dai dati suesposti si rileva che, nonostante l'incidenza percentuale dei trasferimenti rispetto alla massa impegnabile sia diminuita almeno fino al 1998, l'indicazione dei dati finanziari rileva sempre fattori di rallentamento operativo. Per quanto concerne più in particolare il trasferimento di fondi nei vari settori regionali, si rileva che gli importi più significativi si concentrano nei settori dell'edilizia e servizi tecnici, sanità e politiche sociali, agricoltura, protezione civile, formazione professionale, industria, viabilità e trasporti, settori nei quali la lentezza nella erogazione della spesa può in certi casi essere attribuita anche ai tempi tecnici necessari alla progettazione e alla realizzazione degli interventi.

Le economie di bilancio assommano a 756,2 miliardi, corrispondenti all'8,32% della massa impegnabile (erano 1.130 miliardi a consuntivo 1998: 12,39% dell'impegnabile). Da elementi forniti dall'Amministrazione, risulta che, dei complessivi 756,2 miliardi di economie, 607,8 miliardi si riferiscono a economie realizzate per scadenza dei termini previsti dall'art.6, commi 1 e 2, della L.R.n.10/1982; 27,4 miliardi sono relativi a economie formatesi per scadenza dei termini sui limiti di impegno previsti dagli artt.6, comma 2, L.R.n.10/1982, e 20, ultimo comma, L.5.8.1978, n.468; 54,2 miliardi riguardano economie accertate in deroga al disposto di cui all'art.22, comma 1, della L.R.n.10/1982, ai sensi dell'art.9, comma 22, della L.R.15.2.1999, n.4. Ulteriori 66,7 miliardi si riferiscono a capitoli di spesa in relazione ai quali si sono registrate minori entrate nel titolo II (contributi e assegnazioni dello Stato) rispetto alle previsioni definitive.

La differenza tra le economie (756,2 miliardi) e le minori entrate di 62,9 miliardi determina l'avanzo finanziario di competenza per l'esercizio 1999 di 693,2 miliardi.

Seppure in via sperimentale, si intendono in questa sede determinare i risultati differenziali delle gestioni finanziarie dal 1995 al 1999 espressi nelle seguenti tabelle in miliardi di lire: la prima tabella evidenzia, mettendo in relazione le entrate tributarie, extratributarie e i trasferimenti (primi tre titoli) con le spese correnti, la variazione del cosiddetto "risparmio pubblico"; la seconda rappresenta l'"indebitamento o accreditamento netto", cioè la differenza tra le entrate finali (primi quattro titoli) al netto delle operazioni di rimborso di crediti e di anticipazioni e le spese finali (primi due titoli) al netto delle operazioni finanziarie; la terza evidenzia il "saldo netto da impiegare o da finanziare", pari alla differenza tra le entrate finali e le spese finali; l'ultima tabella evidenzia il "ricorso al mercato", inteso come differenza fra entrate finali e ammontare complessivo delle spese, al netto, ovviamente, delle poste relative alle contabilità speciali (IV titolo della spesa). Esaminando i risultati, si può rilevare, per quanto riguarda il risparmio pubblico, nonostante la variazione negativa nel 1999 rispetto al 1998, la costante eccedenza delle risorse disponibili sugli impieghi correnti del bilancio, risorse cioè che, non impiegate nella produzione di beni e servizi correnti, possono contribuire al finanziamento interno delle attività produttive e degli investimenti. Un andamento tendenzialmente favorevole presenta, nel 1999, il saldo delle partite finali al netto delle operazioni finanziarie, dal momento che il dato differenziale assoluto, pur rappresentando costantemente dal 1997 un indice negativo, e perciò un indebitamento netto, è in ripresa rispetto all'esercizio precedente: esso evidenzia il disavanzo in senso proprio, depurato cioè di tutte le operazioni finanziarie, e quindi ciò che costituisce indebitamento destinato a spese finali. Anche il saldo delle partite finali esprime dal 1997, in valore assoluto, un dato negativo, seppure nel 1999 si riscontri un lieve miglioramento: il dato indica quanto nell'anno si è dovuto acquisire dal mercato, attraverso operazioni finanziarie e monetarie, e rappresenta il fabbisogno netto. Il ricorso al mercato rappresenta invece il fabbisogno lordo ed esprime il livello di insufficienza delle complessive risorse normali a far fronte al totale complessivo delle spese regionali e, conseguentemente, il livello dell'indebitamento cui si è fatto ricorso: anche per questo saldo il dato, a decorrere dal 1997, si appalesa di segno negativo, con una leggera ripresa nel 1999.

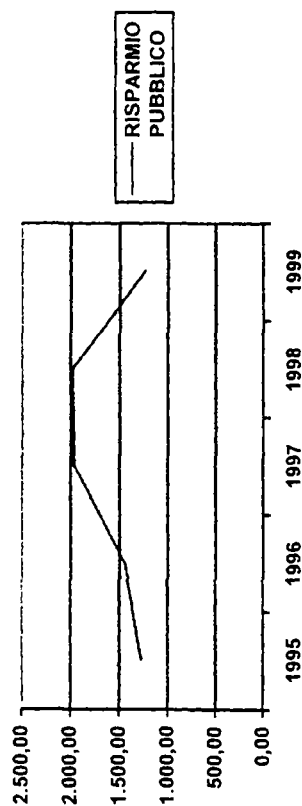


Il peggioramento dei saldi verificatosi dall'esercizio 1997 può essere ragionevolmente imputato all'applicazione della L.23.12.1996, n.662, art.1, comma 144, in virtù della quale, a fronte della previsione di un aumento delle entrate tributarie, è stata riconosciuta la piena autonomia finanziaria del Servizio sanitario regionale. Va peraltro notato con favore un seppur lieve miglioramento generalizzato del trend nel corso del 1999. In conclusione, un cenno particolare va riferito alla necessità che, in futuro, particolare attenzione sia rivolta agli obblighi derivanti dall'adesione al patto di stabilità interno, in ragione del quale assume particolare rilevanza il saldo di bilancio, depurato dai trasferimenti provenienti dallo Stato, e quindi rappresentativo dello squilibrio di cassa tra entrate proprie dell'ente e spesa corrente al netto degli interessi, tenendo presente che tale saldo dovrà essere tendenzialmente contenuto nella misura dello 0,1% del PIL.

In miliardi di lire

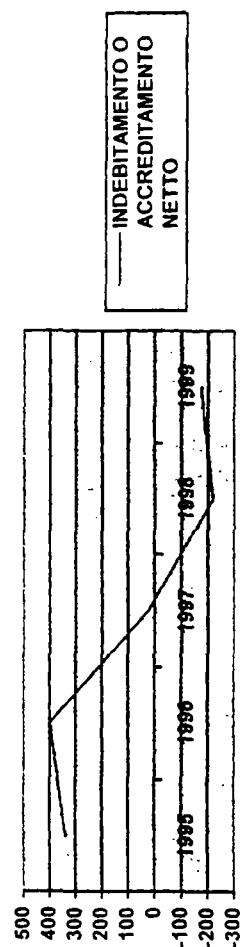
RISPARMIO PUBBLICO

	1995	1996	VAR.	1997	VAR.	1998	VAR.	1999	VAR.
Totale titoli I, II, III entrate	4.212,4	4.705,5	+11,71%	5.478,4	+16,43%	5.798	+5,83%	5.900,7	+1,77%
Titolo I spesa	2.935	3.261,4	+11,12%	3.513,1	+7,72%	3.815,5	+8,61%	4.659,8	+22,13%
DIFFERENZA	1.277,3	1.444,1	+13,06%	1.965,3	+36,09%	1.982,6	+0,88%	1.240,9	-37,41%



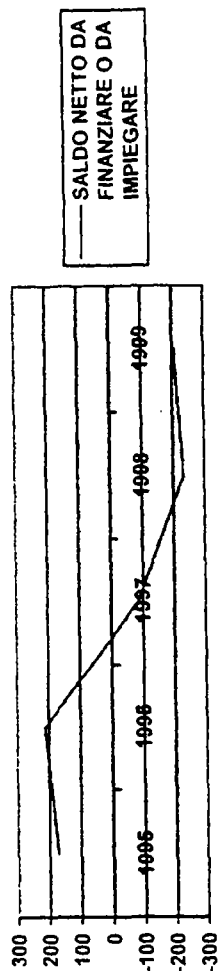
INDEBITAMENTO (-) O ACCREDITAMENTO (+) NETTO

	1995	1996	VAR.	1997	VAR.	1998	VAR.	1999	VAR.
Totale titoli I, II, III e IV entrate meno cat.3 titolo IV	4.216	4.721,6	+11,99%	5.493,8	+16,35%	5.799,3	+5,56%	5.908,4	+1,88%
Totale titoli I e II spesa meno cat.5, 6 e 7 titolo II	3.877,4	4.322,4	+11,48%	5.469,1	+26,53%	6.018,6	+10,05%	6.082,8	+1,07%
DIFFERENZA	338,6	399,2	+17,90%	24,7	-93,81%	-219,3	-987,85%	-174,4	+20,47%



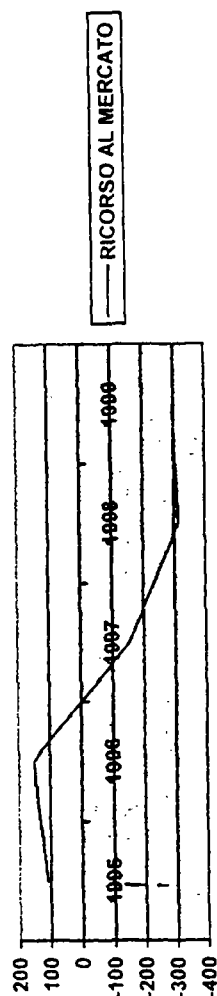
SALDO NETTO DA FINANZIARE (-) O DA IMPIEGARE (+)

	1995	1996	VAR.	1997	VAR.	1998	VAR.	1999	VAR.
Totale titoli I, II, III e IV entrate	4.246,6	4.756	+12,00%	5.534,2	+16,36%	5.877,4	+6,20%	5.986,8	+1,86%
Totale titoli I e II spesa	4.075,5	4.544,3	+11,50%	5.619,5	+23,66%	6.111,3	+8,75%	6.193,3	+1,34%
DIFFERENZA	171,1	211,7	+23,73%	-85,3	-140,29%	-233,9	-174,21%	-206,5	+11,71%



RICORSO AL MERCATO

	1995	1996	VAR.	1997	VAR.	1998	VAR.	1999	VAR.
Totale titoli I, II, III e IV entrate	4.246,6	4.756	+12,00%	5.534,2	+16,36%	5.877,4	+6,20%	5.986,8	+1,86%
Totale titoli I, II e III spesa	4.136,5	4.603,9	+11,30%	5.687,8	+23,54%	6.192,7	+8,88%	6.283,1	+1,46%
DIFFERENZA	110,1	152,1	+38,15%	-153,6	-200,99%	-315,3	-105,27%	-296,3	+6,03%



Nelle colonne relative alle variazioni percentuali il segno negativo posto accanto al valore indica un peggioramento rispetto all'esercizio precedente.

1.2. La gestione dei residui

La consistenza dei residui attivi riaccertati nel 1999, al netto delle partite di giro, risulta di 3.871,9 miliardi, con una diminuzione di 169,4 miliardi, per effetto delle rettifiche dovute all'operazione di riaccertamento, rispetto ai residui dell'1.1.1999 (4.041,3 miliardi). Tale differenza ha trovato riscontro nella diminuzione di 141,7 miliardi di residui attivi del titolo I (tributi) e di 26,8 miliardi relativi al titolo II (contributi e assegnazioni dello Stato).

I residui passivi sono stati determinati in 1.979,2 miliardi con una diminuzione da riaccertamento di 95,1 miliardi, rispetto ai 2.074,4 miliardi dell'1.1.1999. Tale diminuzione deriva, secondo le indicazioni dell'Amministrazione, dalla eliminazione di 14,4 miliardi di residui dichiarati perenti, conservati tra i debiti nel conto patrimoniale, da 76,2 miliardi di economie di spesa sia correnti che di investimento e da 4,5 miliardi di trasferimenti ai sensi dell'art.21, comma 2, L.R.n.10/1982. La gestione complessiva dei residui attivi e passivi degli esercizi 1998 e precedenti, al netto delle partite di giro, risultante al 31.12.1999, evidenzia riscossioni per 1.694,7 miliardi pari al 43,77% della massa accertata (era del 33,54% al 31.12.1998), nonché pagamenti per 905 miliardi pari al 45,73% della massa impegnata (era del 49,28% al 31.12.1998). Al 31.12.1999, quindi, i residui relativi a esercizi precedenti ammontano a 2.177,2 miliardi di residui attivi e 1.074,2 miliardi di residui passivi, con una differenza di 1.103 miliardi, mentre i residui formati in relazione alla competenza 1999 ammontano a 2.571,2 miliardi di residui attivi e 1.171,6 miliardi di residui passivi.

Aggiungendo ai residui attivi e passivi degli esercizi precedenti i residui attivi e passivi della gestione di competenza dell'esercizio 1999, al netto delle partite di giro, il totale delle entrate aumenta del 17,49% rispetto all'anno precedente (da 4.041,3 miliardi a 4.748,3 miliardi). I residui passivi complessivi aumentano, invece, dell'8,26% (da 2.074,4 miliardi a 2.245,8 miliardi di cui 516,9 miliardi per spese correnti e 1.728,9 miliardi per spese di investimento). L'eccedenza passiva di 78,8 miliardi (determinata dalla differenza tra i saldi delle consistenze dei residui attivi e passivi tra inizio e fine esercizio, più i trasferimenti risultanti al 31.12.1999 per 4,5 miliardi), sottratta

all'avanzo di 693,2 miliardi della gestione di competenza, determina l'avanzo finanziario complessivo dell'esercizio 1999, pari a 614,4 miliardi.

1.3. La gestione di cassa

La gestione di cassa per l'esercizio 1999 detratte le partite di giro evidenzia riscossioni per 5.487,4 miliardi di cui 3.792,7 miliardi riferiti alla competenza e 1.694,7 miliardi riferiti ai residui, nonché pagamenti complessivi per 6.016,6 miliardi di cui 5.111,5 miliardi riferiti alla competenza e 905 riferiti ai residui.

L'incidenza percentuale delle riscossioni complessive (5.487,4 miliardi) rispetto alla massa riscuotibile (10.468,1 miliardi) e rispetto alla massa accertata (10.235,8 miliardi), confrontata con quella dell'anno 1998, è aumentata del 5,49% (da 49,69% a 52,42%) per quanto riguarda la massa riscuotibile, e del 2,84% (da 52,13% a 53,61%) per quanto riguarda la massa accertata.

In miliardi

1999				
Previsioni finali	Accertamenti	Differenza con previsioni	Riscossioni	Percentuale tra riscossioni e accertamenti
10.468,1	10.235,8	-2,22%	5.487,4	53,61%

Analizzando la capacità di spesa si segnala un parziale miglioramento rispetto all'anno 1998. L'incidenza percentuale dei pagamenti complessivi (6.016,6 miliardi) rispetto alla massa spendibile (11.168,5 miliardi risultanti da stanziamenti definitivi per 9.094,1 miliardi e da residui accertati all'1.1.1999 per 2.074,4 miliardi) e rispetto alla massa impegnata (8.262,3 miliardi risultanti da impegni per 6.283,1 miliardi e da residui riaccertati per 1.979,2 miliardi), confrontata con il medesimo dato dell'anno precedente, è infatti aumentata del 2,32% (da 52,65% a 53,87%), per quanto riguarda la massa spendibile, e diminuita dello 0,84% (da 73,44% a 72,82%) per quanto attiene a quella impegnata.

Il fondo cassa al 31.12.1999 risulta pari a 235,8 miliardi.

In miliardi

RAPPORTO TRA IMPEGNI E PAGAMENTI

Impegni	Pagamenti	Percentuale dei pagamenti sugli impegni
8.262,3	6.016,6	72,82%

1.4. Il conto del patrimonio

Il conto del patrimonio presenta, al 31.12.1999, una consistenza attiva di 7.925,9 miliardi e passiva di 6.403,6 miliardi. Il raffronto con la corrispondente consistenza all'1.1.1999 (8.372,2 miliardi per le attività e 6.654 miliardi per le passività) evidenzia che la gestione patrimoniale presenta nel suo complesso, a fine esercizio 1999, un peggioramento patrimoniale di 195,9 miliardi conseguente a una diminuzione delle attività di 446,3 miliardi rivelatasi superiore alla diminuzione delle passività di 250,4 miliardi, essenzialmente connesso alla diminuzione della consistenza dei residui attivi e passivi.

Per quanto riguarda le singole componenti del conto del patrimonio si registra a consuntivo che il Conto generale A (attività e passività finanziarie) presenta un saldo passivo di 252,9 miliardi, derivante da una diminuzione delle attività pari a 517,4 miliardi da sommarsi a una diminuzione delle passività di 264,5 miliardi.

Il Conto generale B (attività disponibili) segnala un aumento di consistenza di 66,7 miliardi, da 1.495,7 miliardi all'1.1.1999 a 1.562,4 miliardi al 31.12.1999. Nel 1998 l'aumento di consistenza era stato calcolato in 121,9 miliardi con un aumento in termini di variazioni attive delle attività disponibili pari a 168,8 miliardi. Durante il 1999 invece l'Amministrazione regionale si è giovata di un aumento di crediti nei confronti dello Stato per un ammontare di 121,4 miliardi, rispetto ai 75 del 1998, consentendo di registrare un saldo attivo soprattutto in presenza di un aumento delle variazioni attive relative all'acquisizione di titoli (+10,80%) e nonostante la significativa diminuzione nei crediti per anticipazioni conseguente all'avvenuto rimborso degli stessi (-38,73%) rispetto alle variazioni registrate nel 1998.

Il Conto generale C relativo ad attività non disponibili evidenzia un aumento di consistenza di 4,4 miliardi (da 307,5 miliardi a 311,9 miliardi).

Dalle risultanze del Conto generale D (passività diverse) si evince che i debiti vari (mutui passivi, mutui passivi ex D.L.n.262/1990 convertito in L.n.334/1990 e D.L.n.576/1996 convertito in L.n.677/1996, residui passivi perenti) hanno subito un aumento di 14 miliardi dato dalla differenza tra la variazione in aumento di 180,9 miliardi soprattutto per stipula di nuovi mutui e la variazione in diminuzione di 166,9 miliardi. Pertanto la consistenza complessiva dei suddetti mutui passivi, pur considerata la diminuzione di 20,9 miliardi, passa da 156,7 miliardi del 31.12.1998 a 257,2 miliardi del 31.12.1999. Va in ogni caso ribadita l'opportunità di contenere le spese affidate ai limiti d'impegno al fine di evitare eccessive rigidità del bilancio. Sempre consistente l'importo relativo ai residui passivi eliminati dal bilancio perché perenti agli effetti amministrativi (195,4 miliardi all'1.1.1999, 175,7 miliardi a fine esercizio) con un alleggerimento delle passività di 19,7 miliardi.

Per quanto riguarda infine il patrimonio immobiliare regionale si segnala che l'aggiornamento dei valori patrimoniali dello stesso risale a quello approvato con deliberazione della Giunta regionale n.7015 del 23.12.1993. Alla rivalutazione dei valori dei beni immobili, l'Amministrazione dovrebbe provvedere al momento dell'alienazione degli immobili stessi. Va rilevato che l'aggiornamento dovrebbe comunque avvenire nei confronti dell'intero patrimonio immobiliare per una migliore significatività delle poste patrimoniali. Nel corso del 1999 sono state inviate al controllo preventivo, e successivamente ammesse al visto, due deliberazioni della Giunta regionale di approvazione dello schema di statuto sociale di una società di capitali avente a oggetto il mandato a gestire e alienare i beni immobili disponibili della Regione a essa affidati a tale scopo, società costituita dalla Regione, in concorso con altri soggetti pubblici e privati, con una norma contenuta nella finanziaria regionale per il 1998 (art.3 L.R.12.2.1998. n.3). Sono in corso di completamento gli adempimenti previsti per la costituzione della società. Nel corso del 1999 l'Amministrazione ha incrementato il proprio patrimonio obbligazionario con acquisti di

obbligazioni della Friulia LIS S.p.A. serie speciale per 4 miliardi e del Medio Credito Friuli-Venezia Giulia serie speciale per 3 miliardi.

Sotto il profilo della partecipazione azionaria, invece, gli interventi più rilevanti sono stati gli incrementi della partecipazione regionale alla Friulia S.p.A. per un ammontare di 52,8 miliardi e alla Società Finest S.p.A. per un ammontare di 38,1 miliardi. Complessivamente la consistenza patrimoniale dei titoli di credito è aumentata nel corso del 1999 di 94,6 miliardi pari al 10,80% del patrimonio originario. Per quanto attiene, infine, l'analisi dell'entità, incidenza e redditività delle partecipazioni azionarie dell'Ente regionale nell'esercizio 1999 si rimanda alle tabelle che seguono, facendo presente che i dati forniti in merito dal Servizio affari finanziari della Direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio non corrispondono, relativamente alle azioni di Friulia, Autovie Venete e Medio Credito, a quelli riportati nell'allegato n.4 al conto del patrimonio (situazione titoli di credito al 31.12.1999), in quanto in quest'ultimo sono conteggiati anche i fondi sovrapprezzo (consistenti nel valore in eccedenza sulle azioni, che non viene trasformato in azioni ma entra nel patrimonio societario).

Passando all'analisi delle tabelle, a prescindere da due dati non disponibili, perché il bilancio al 31.12.1999 non è ancora approvato, si può rilevare il buon indice di redditività di tutte le partecipate, con un ottimo trend per quanto riguarda l'INSIEL S.p.A. e la conferma di indici positivi per il Medio Credito Friuli-Venezia Giulia S.p.A. Soddisfacente ripresa, rispetto a indici negativi nel corso del 1997, dimostrano la SEED S.p.A. e l'Aeroporto Friuli-Venezia Giulia S.p.A. Per quanto riguarda invece la Promotur S.p.A. (95,12% di partecipazione regionale), si rilevano anche per il 1999 indici negativi: da notizie fornite dalla Regione, la perdita è dovuta a forti investimenti decisi dall'Amministrazione per sostenere i poli turistici regionali. Trattandosi dell'unica società del settore, le attuali situazioni debitorie vanno comunque considerate in termini di lunga scadenza, confidando nei rientri che una programmata politica turistica può produrre.

ESERCIZIO 1999

FRIULIA S.p.A. (esercizio 1998/99)

Capitale sociale	Partecipazione regionale	% partecipazione	Numero totale azioni	Valore nominale azioni	Utile o perdita	Quota utile Amministrazione partecipante	Indice di redditività (utile/capitale sociale)		
190.916.000.000	167.987.820.000	87,99	16.798.782	10.000	+10.669.935.873	4.535.671.140	'97	'98	'99
							9,59	9,64	5,59

AUTOVIE VENETE S.p.A. (bilancio al 31.12.1999 non ancora approvato)

Capitale sociale	Partecipazione regionale	% partecipazione	Numero totale azioni	Valore nominale azioni	Utile o perdita	Quota utile Amministrazione partecipante	Indice di redditività (utile/capitale sociale)		
303.780.266.500	262.819.006.000	86,52	525.638.012	500	Non disponibile	Non disponibile	'97	'98	'99
							4,05	7,02	n.d.

MEDIOCREDITO DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA S.p.A.

Capitale sociale	Partecipazione regionale	% partecipazione	Numero totale azioni	Valore nominale azioni	Utile o perdita	Quota utile Amministrazione partecipante	Indice di redditività (utile/capitale sociale)		
32.747.000.000	15.522.000.000	47,40	1.552.200	10.000	+17.647.397.604	5.439.915.712	'97	'98	'99
							34,60	55,58	53,89

INSIEL S.p.A.

Capitale sociale	Partecipazione regionale	% partecipazione	Numero totale azioni	Valore nominale azioni	Utile o perdita	Quota utile Amministrazione partecipante	Indice di redditività (utile/capitale sociale)
15.000.000.000	6.979.770.000	46,53	697.977	10.000	+5.025.291.272	2.107.890.540	'97 27,4 '98 30,3 '99 33,50

PROMOTUR S.p.A. (esercizio 1998/99)

Capitale sociale	Partecipazione regionale	% partecipazione	Numero totale azioni	Valore nominale azioni	Utile o perdita	Quota utile Amministrazione partecipante	Indice di redditività (utile/capitale sociale)
32.707.000.000	31.112.000.000	95,12	31.112	1.000.000	-6.467.224.887	---	'97 -25,27 '98 -17,99 '99 -19,77

CASSA DI LIQUIDAZIONE E GARANZIA S.p.A.

Capitale sociale	Partecipazione regionale	% partecipazione	Numero totale azioni	Valore nominale azioni	Utile o perdita	Quota utile Amministrazione partecipante	Indice di redditività (utile/capitale sociale)
1.543.800.000	413.800.000	26,80	4.138	100.000	+54.339.343	---	'97 3,86 '98 3,53 '99 3,52

AGENZIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELLA MONTAGNA S.p.A. (bilancio al 31.12.1999 non ancora approvato)

Capitale sociale	Partecipazione regionale	% partecipazione	Numero totale azioni	Valore nominale azioni	Utile o perdita	Quota utile Amministrazione partecipante	Indice di redditività (utile/capitale sociale)		
31.517.000.000	28.165.000.000	89,36	28.165	1.000.000	Non disponibile	Non disponibile	'97	'98	'99
							0,24	0,07	n.d.

SEED S.p.A.

Capitale sociale	Partecipazione regionale	% partecipazione	Numero totale azioni	Valore nominale azioni	Utile o perdita	Quota utile Amministrazione partecipante	Indice di redditività (utile/capitale sociale)		
3.000.000.000	1.000.000.000	33,33	1.000	1.000.000	+3.984.417	---	'97	'98	'99
							-0,96	0,12	0,13

ALPE ADRIA S.p.A.

Capitale sociale	Partecipazione regionale	% partecipazione	Numero totale azioni	Valore nominale azioni	Utile o perdita	Quota utile Amministrazione partecipante	Indice di redditività (utile/capitale sociale)		
501.000.000	167.000.000	33,33	167	1.000.000	+653.142	---	'97	'98	'99
							50,16	0,34	0,13